

MEDIOBANCA



Resoconto intermedio di gestione

(30 settembre 2014)

MEDIOBANCA

SOCIETÀ PER AZIONI
CAPITALE € 430.752.106
SEDE SOCIALE IN MILANO - PIAZZETTA ENRICO CUCCIA, 1

ISCRITTA ALL'ALBO DELLE BANCHE
CAPOGRUPPO DEL GRUPPO BANCARIO MEDIOBANCA
ISCRITTO ALL'ALBO DEI GRUPPI BANCARI



Resoconto intermedio di gestione

(30 settembre 2014)

www.mediobanca.com

INDICE

Relazione sulla Gestione	5
Politiche contabili	31
A.1 – Parte Generale	33
Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali	33
Sezione 3 - Area e metodi di consolidamento	33
A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio	36
Schemi di bilancio consolidati	49
Attestazione del Dirigente Preposto	55

RELAZIONE SULLA GESTIONE
DEL GRUPPO MEDIOBANCA
AL 30 SETTEMBRE 2014



RELAZIONE SULLA GESTIONE
DEL GRUPPO MEDIOBANCA
AL 30 SETTEMBRE 2014

Il trimestre chiude con un aumento dei ricavi del 24,5% (da 421,9 a 525,4 milioni) interamente attribuibile al favorevole andamento dell'attività bancaria, il cui risultato è più che triplicato (da 34 a 106,7 milioni): il *wholesale banking* consolida il *trend* di miglioramento registrando un incremento nelle commissioni (da 32,4 a 95,3 milioni) e un significativo contributo dell'attività di tesoreria (46 milioni). Il *retail e consumer banking* conferma la crescita dei ricavi (+5,3%, da 228,2 a 240,4 milioni) trainata dal margine di interesse (+6,3%). Cala per contro il contributo del *principal investing* (53,3 milioni contro 137,2 milioni) che lo scorso anno aveva beneficiato di utili da dismissioni per 79,5 milioni (4 milioni). L'utile netto flette da 171,2 a 160 milioni. In dettaglio le voci mostrano il seguente andamento:

- il margine di interesse rimane sostanzialmente invariato (-1,3%, da 270,5 a 267,1 milioni) saldo tra la crescita di *retail e consumer banking* (198,1 milioni contro 186,3 milioni, +6,3%) che beneficia di maggior volumi e della tenuta dei rendimenti e la riduzione del *wholesale banking* (47,3 milioni contro 62,9 milioni) connessa al calo di volumi e marginalità;
- i proventi di tesoreria tornano su livelli elevati (55,6 milioni contro 2,9 milioni) per il contributo del *fixed income*;
- le commissioni ed altri proventi quasi raddoppiano da 84,4 a 147,2 milioni per il contributo, già manifestatesi alla fine dello scorso esercizio, dell'attività di *capital market*;
- l'apporto delle società consolidate ad *equity* flette da 64,1 a 55,5 milioni per l'andamento di Assicurazioni Generali;
- i costi di struttura aumentano del 10% (da 168,6 a 185,4 milioni) equamente suddivisi tra costi del personale (+8,5%) e spese di funzionamento (+11,5%). L'aumento riflette prevalentemente l'espansione dell'attività in termini di volumi e geografie.

Le rettifiche di valore su crediti diminuiscono del 6,5% (da 128,9 a 120,5 milioni) e segnano un ulteriore incremento del tasso di copertura (53% contro 50% al 30 giugno scorso).

La gestione del portafoglio titoli ha espresso plusvalenze per 4,5 milioni (79,8 milioni) e svalutazioni per 6,6 milioni (0,9 milioni) per l'allineamento ai *fair value* correnti.

Quanto alle singole aree di attività:

Il *Corporate and Private Banking* mostra un utile di 84,2 milioni in forte aumento rispetto allo scorso anno (17,2 milioni) per effetto soprattutto dei maggiori proventi da *trading* (50,5 milioni contro 0,7 milioni) e commissioni (112,3 milioni contro 49,8 milioni); in calo le rettifiche su crediti (14,5 milioni contro 25,8 milioni).

Il *Retail and Consumer Banking* salda con un utile di 23,5 milioni (18,9 milioni) beneficiando di maggiori ricavi (+5,3% da 228,2 a 240,4 milioni) che assorbono i costi crescenti (+9,4%, da 93,9 a 102,7 milioni) e l'incremento delle rettifiche su crediti (da 98,1 a 101,8 milioni).

Il *Principal Investing* chiude invece con un utile in calo da 137,2 a 53,3 milioni per il minor apporto di Assicurazioni Generali (55 milioni contro 63,9 milioni) e la pressoché assenza di plusvalenze (4 milioni contro 79,5 milioni).

Il *Corporate Center* (incluso il *leasing*) mostra una perdita di 2,6 milioni (-3,5 milioni) dopo ricavi per 13,8 milioni (14 milioni) principalmente collegati all'attività del *leasing* e costi per 12,1 milioni (12,7 milioni), di cui 6 milioni afferenti la Capogruppo (6,1 milioni). Da segnalare il ritorno dell'utile del comparto *leasing* (0,5 milioni).

Il totale attivo flette da 55,4 a 53,6 miliardi per il calo di tesoreria (8,1 miliardi contro 9,3 miliardi) e obbligazioni disponibili per la vendita (6,1 miliardi contro 7,2 miliardi) fronteggiati da minor raccolta cartolare (da 22,6 a 21,1 miliardi) e *retail* (da 11,5 a 11,3 miliardi) nonché da una diminuzione dei finanziamenti presso la Banca Centrale Europea (da 5,5 a 5,1 miliardi, incluso la nuova *tranche* di T-LTRO). Le masse gestite nel *private banking* sono cresciute da 15 a 15,4 miliardi.

Gli indici patrimoniali, tenuto conto del periodo transitorio (*phase-in*) e senza includere il risultato del trimestre, si mantengono su livelli elevati: *Common Equity Tier 1 ratio* all'11% (11,08% al 30 giugno) e *Total Capital ratio* al 13,86% (13,76% al 30 giugno).

* * *

Lo scorso 26 ottobre BCE ha comunicato gli esiti dell'esercizio di *Comprehensive Assessment* che ha confermato l'adeguatezza del capitale del Gruppo anche in scenari di *stress*: *CET1 ratio* al 9% nello scenario base e al 6,24% in quello avverso. Tali indici non tengono conto di quanto realizzato nel corso del 2014 (rimborso di un ibrido assicurativo e vendita di interessenze bancarie) e dell'autofinanziamento generato nei primi sei mesi del 2014 che complessivamente determinano un miglioramento dei *ratios* al 10,5% nello scenario base e al 7,7% in quello avverso; tali indici salgono rispettivamente al 10,6% ed al 7,8% includendo il risultato del primo trimestre del corrente esercizio.

Dati economici e patrimoniali consolidati (*)

Il Conto economico e lo Stato patrimoniale consolidati sono di seguito riclassificati – anche per area di attività – secondo il consueto schema ritenuto maggiormente aderente alla realtà operativa del Gruppo. In allegato sono riportati altresì gli schemi suggeriti da Banca d'Italia con gli opportuni dettagli relativi alla riclassificazione.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	30 settembre 2013	30 giugno 2014	30 settembre 2014	(€ milioni) Variazione (%)
Dati economici				
Margine di interesse	270,5	1.086,9	267,1	-1,3
Proventi di tesoreria	2,9	45,1	55,6	n.s.
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	84,4	423,9	147,2	74,4
Valorizzazione <i>equity method</i>	64,1	263,5	55,5	-13,4
Margine di Intermediazione	421,9	1.819,4	525,4	24,5
Costi del personale	(85,1)	(379,-)	(92,3)	8,5
Spese amministrative	(83,5)	(412,4)	(93,1)	11,5
Costi di struttura	(168,6)	(791,4)	(185,4)	10,-
Utili (perdite) da cessione azioni AFS	79,8	242,5	4,5	n.s.
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(128,9)	(736,-)	(120,5)	-6,5
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	(0,9)	(30,6)	(6,6)	n.s.
Altri utili/(perdite)	—	(2,9)	—	n.s.
Risultato Lordo	203,3	501,-	217,4	6,9
Imposte sul reddito	(32,-)	(39,6)	(56,9)	77,8
Risultato di pertinenza di terzi	(0,1)	3,4	(0,5)	n.s.
Utile/(perdita) dell'esercizio	171,2	464,8	160,-	-6,5

(*) Per le modalità di riclassificazione dei dati cfr. anche la sezione “criteri di redazione”.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

(€ milioni)

	30 settembre 2013	30 giugno 2014	30 settembre 2014
Attivo			
Impieghi netti di tesoreria	12.714,9	9.323,8	8.076,1
Titoli disponibili per la vendita	10.683,9	8.418,5	7.290,9
<i>di cui: a reddito fisso</i>	9.071,-	7.152,9	6.119,8
<i>azionari</i>	1.601,7	1.254,6	1.159,9
Titoli immobilizzati (HTM & LR)	2.115,2	2.046,3	2.075,2
Impieghi a clientela	33.338,5	30.552,1	31.025,6
Partecipazioni	2.585,-	2.871,4	3.017,4
Attività materiali e immateriali	702,9	715,4	717,8
Altre attività	1.155,6	1.493,4	1.378,-
<i>di cui: attività fiscali</i>	869,3	1.069,9	1.063,4
Totale attivo	63.296,-	55.420,9	53.581,-
Passivo e netto			
Provvista	54.698,5	45.834,-	43.967,2
<i>di cui: titoli in circolazione</i>	27.336,4	22.617,7	21.082,6
<i>depositi retail</i>	13.631,4	11.481,6	11.272,3
Altre voci del passivo	1.241,4	1.449,2	1.394,2
<i>di cui: passività fiscali</i>	633,7	596,2	610,1
Fondi del passivo	192,3	195,-	196,6
Patrimonio netto	6.992,6	7.477,9	7.863,-
<i>di cui: capitale</i>	430,6	430,7	430,8
<i>riserve</i>	6.453,9	6.942,7	7.326,3
<i>patrimonio di terzi</i>	108,1	104,5	104,6
Utile (Perdita) dell'esercizio	171,2	464,8	160,-
Totale passivo e netto	63.296,-	55.420,9	53.581,-
<i>Patrimonio di base</i>	6.145,4	6.506,7	6.485,4
<i>Patrimonio di vigilanza</i>	8.195,5	8.082,9	8.174,1
<i>Patrimonio di base/attività di rischio ponderate</i>	11,54%	11,08%	11,-%
<i>Patrimonio di vigilanza/attività di rischio ponderate</i>	15,39%	13,76%	13,86%
<i>n. di azioni in circolazione (milioni)</i>	861,1	861,4	861,5

DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI PER AREE DI ATTIVITÀ

(€ milioni)

30 settembre 2014	Corporate & Private banking	Principal Investing	Retail & Consumer Banking	Corporate center	Gruppo
Dati economici					
Margine di interesse	56,5	—	198,1	12,3	267,1
Proventi di tesoreria	50,5	6,7	0,1	—	55,6
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	112,3	—	42,2	1,5	147,2
Valorizzazione <i>equity method</i>	—	55,-	—	—	55,5
Margine di Intermediazione	219,3	61,7	240,4	13,8	525,4
Costi del personale	(48,5)	(2,3)	(36,2)	(6,9)	(92,3)
Spese amministrative	(30,9)	(0,5)	(66,5)	(5,2)	(93,1)
Costi di struttura	(79,4)	(2,8)	(102,7)	(12,1)	(185,4)
Utili/(perdite) da cessione azioni AFS	0,8	4,-	—	—	4,5
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(14,5)	—	(101,8)	(4,3)	(120,5)
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	(0,2)	(6,5)	—	—	(6,6)
Risultato lordo	126,-	56,4	35,9	(2,6)	217,4
Imposte sul reddito	(41,8)	(3,1)	(12,4)	0,5	(56,9)
Risultato di pertinenza di terzi	—	—	—	(0,5)	(0,5)
Utile/(Perdita) del periodo	84,2	53,3	23,5	(2,6)	160,-
Cost/Income (%)	36,2	4,5	42,7	87,7	35,3
Dati patrimoniali					
Impieghi netti di tesoreria	8.257,7	—	8.779,9	110,7	8.076,1
Titoli disponibili per la vendita	5.711,2	1.148,8	698,5	—	7.290,9
Titoli immobilizzati (HTM & LR)	5.042,3	—	1.238,7	—	2.075,2
Partecipazioni	—	2.920,7	—	—	3.017,4
Impieghi a clientela	24.359,5	—	14.490,2	2.939,8	31.025,6
<i>di cui: a società del Gruppo</i>	<i>10.290,-</i>	<i>n.s.</i>	<i>n.s.</i>	<i>n.s.</i>	<i>n.s.</i>
Raccolta	(40.875,6)	—	(21.088,8)	(2.924,3)	(43.967,2)
Attività di rischio ponderate	33.880,5	11.546,3	11.140,3	2.417,9	58.985,-
Dipendenti	978 (*)	—	2.375	377	3.599

(*) Include pro-forma 131 dipendenti di Banca Esperia, non ricompresi nel totale.

Note alle tabelle:

1) Le aree di *business* sono:

- *CIB (Corporate e Private Banking)*: è costituito dal *Wholesale Banking* (WSB) che include i finanziamenti, la finanza strutturata e l'attività di banca d'investimento e dal *Private Banking* (PB) che include *Compagnie Monegasque de Banque*, *Spafid*, *Prudentia* e pro-forma il 50% di Banca Esperia;
- *Principal Investing*: raggruppa tutti gli investimenti azionari collegati (IAS28) e disponibili per la vendita (AFS);
- *Retail and Consumer Banking*: raggruppa il credito al consumo e il retail banking e include *Compass*, *Futuro*, *Compass RE*, *Creditech* e *CheBanca!*;
- *Corporate Center*: al quale confluiscono le altre società (incluso il *leasing*) e taluni costi delle funzioni centrali al Gruppo (tra cui il Consiglio di Amministrazione).

2) La somma dei dati per area di *business* differisce dal totale del Gruppo per:

- il consolidamento proporzionale (50%) di Banca Esperia in luogo della valorizzazione a patrimonio netto;
- le rettifiche/differenze di consolidamento nette tra le aree di *business* (1,6 milioni e 1,4 milioni rispettivamente al 30 settembre 2014 e 30 settembre 2013).

(€ milioni)

30 settembre 2013	Corporate & Private banking	Principal Investing	Retail & Consumer Banking	Corporate center	Gruppo
Dati economici					
Margine di interesse	73,-	—	186,3	12,1	270,5
Proventi di tesoreria	0,7	1,9	—	—	2,9
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	49,8	—	41,9	1,9	84,4
Valorizzazione <i>equity method</i>	—	63,4	—	—	64,1
Margine di Intermediazione	123,5	65,3	228,2	14,-	421,9
Costi del personale	(44,5)	(2,2)	(34,-)	(7,4)	(85,1)
Spese amministrative	(25,5)	(0,4)	(59,9)	(5,3)	(83,5)
Costi di struttura	(70,-)	(2,6)	(93,9)	(12,7)	(168,6)
Utili/(perdite) da cessione azioni AFS	1,1	79,5	—	—	79,8
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(25,8)	—	(98,1)	(5,-)	(128,9)
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	—	(1,-)	—	—	(0,9)
Altri utili/perdite	—	—	—	—	—
Risultato lordo	28,8	141,2	36,2	(3,7)	203,3
Imposte sul reddito	(11,6)	(4,-)	(17,3)	0,3	(32,-)
Risultato di pertinenza di terzi	—	—	—	(0,1)	(0,1)
Utile/(Perdita) del periodo	17,2	137,2	18,9	(3,5)	171,2
Cost/Income (%)	56,7	4,-	41,1	90,7	40,-
Dati patrimoniali					
Impieghi netti di tesoreria	14.053,2	—	10.500,2	146,-	12.714,9
Titoli disponibili per la vendita	8.511,1	1.587,4	880,-	—	10.683,9
Titoli immobilizzati (HTM & LR)	5.082,7	—	1.759,6	—	2.115,2
Partecipazioni	—	2.497,-	—	—	2.585,-
Impieghi a clientela	25.514,6	—	13.739,6	3.321,7	33.338,5
<i>di cui: a società del Gruppo</i>	<i>8.758,4</i>	<i>n.s.</i>	<i>n.s.</i>	<i>n.s.</i>	<i>n.s.</i>
Raccolta	(51.511,-)	—	(25.884,8)	(3.354,-)	(54.698,5)
Attività a rischio ponderate	35.307,1	4.210,3	10.642,9	3.077,5	53.237,8
Dipendenti	979 (*)	—	2.344	308	3.508

(*) Include pro-forma 123 dipendenti di Banca Esperia, non ricompresi nel totale.

Lo Stato Patrimoniale

I principali aggregati patrimoniali, cui la Capogruppo concorre per poco più del 50%, presentano il seguente andamento (i confronti sono con il 30 giugno 2014):

Provvista – scende da 45,8 a 44 miliardi per effetto delle scadenze della raccolta cartolare (1,7 miliardi), della minore raccolta *retail* di CheBanca! (da 11,5 a 11,3 miliardi) e dell'ulteriore rimborso del prestito LTRO della BCE (1 miliardo), in parte compensato dalla prima *tranche* di T-LTRO (578 milioni). Nel trimestre sono state collocate nuove emissioni obbligazionarie per 70 milioni.

	30 giugno 2014		30 settembre 2014		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Raccolta cartolare	22.617,7	49%	21.082,6	48%	-6,8%
Raccolta retail CheBanca!	11.481,6	25%	11.272,3	26%	-1,8%
Raccolta interbancaria	2.865,5	6%	3.149,6	7%	9,9%
LTRO	5.500,-	12%	5.078,-	11%	-7,7%
Altra raccolta	3.369,2	8%	3.384,7	8%	0,5%
Totale provvista	45.834,-	100%	43.967,2	100%	-4,1%

Impieghi a clientela – il lieve incremento (+1,5%) riguarda tutti i principali comparti: *wholesale* (+2,8%), *consumer* (+2,1%) e mutui ipotecari (+0,3%). Per contro calano i volumi di *leasing* (-2,1%) e *private* (-3,6%). Le attività deteriorate nette diminuiscono da 1.157,6 a 1.125 milioni per l'aumento del tasso di copertura (dal 50% al 53%) e rappresentano il 3,6% del totale impieghi (3,8%).

	30 giugno 2014		30 settembre 2014		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Wholesale Banking	12.478,3	41%	12.822,3	42%	2,8%
Private Banking	802,9	3%	773,6	2%	-3,6%
Consumer	9.876,9	32%	10.082,6	33%	2,1%
Retail Banking	4.392,6	14%	4.407,6	14%	0,3%
Leasing	3.001,4	10%	2.939,5	9%	-2,1%
Totale impieghi a clientela	30.552,1	100%	31.025,6	100%	1,5%

	30 giugno 2014		30 settembre 2014		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Wholesale Banking	403,6	35%	391,3	35%	-3,-%
Private Banking	7,5	1%	2,1	0%	-72,-%
Consumer	342,1	29%	333,7	30%	-2,5%
Retail Banking	145,2	13%	146,6	13%	1,-%
Leasing	259,2	22%	251,3	22%	-3,-%
Totale Attività deteriorate nette	1.157,6	100%	1.125,-	100%	-2,8%
– di cui: <i>sofferenze</i>	271,-		274,1		1,1%

Partecipazioni – l’incremento da 2.871,4 a 3.017,4 milioni riflette l’aumento della partecipazione in Assicurazioni Generali (da 2.767,4 a 2.913,2 milioni) dopo utili di periodo per 55 milioni e variazioni positive di riserve da valutazione per 90,8 milioni.

	% capitale sociale	30 giugno 2014	30 settembre 2014
Assicurazioni Generali	13,24	2.767,4	2.913,2
Banca Esperia	50,—	97,6	97,8
Athena Private Equity	24,27	5,7	5,7
Fidia	25,—	0,7	0,7
Burgo Group	22,13	—	—
Totale Partecipazioni		2.871,4	3.017,4

Ai corsi di borsa del 30 settembre scorso la plusvalenza non contabilizzata su Assicurazioni Generali era di 520,4 milioni (circa 365 milioni ai corsi correnti).

Titoli immobilizzati – l’incremento da 2.046,3 a 2.075,2 milioni riguarda investimenti netti per circa 30 milioni sul portafoglio HTM. La plusvalenza non contabilizzata ai corsi di fine settembre è di 140,2 milioni (133,9 milioni).

	30 giugno 2014		30 settembre 2014		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Titoli detenuti sino a scadenza	1.659,8	81%	1.686,4	81%	1,6%
Titoli di debito non quotati (al costo)	386,5	19%	388,8	19%	0,6%
Totale titoli immobilizzati	2.046,3	100%	2.075,2	100%	1,4%

Titoli disponibili per la vendita – il comparto flette da 8.418,5 a 7.290,9 milioni per i rimborsi del *fixed income* (ca. 1,2 miliardi) che hanno riguardato in particolare il portafoglio titoli di stato italiani a breve termine (ridotti da 4,8 a 3,7 miliardi).

	30 giugno 2014		30 settembre 2014		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Titoli di debito	7.152,9	85%	6.119,8	84%	-14,4%
Azioni	1.254,6	15%	1.160,—	16%	-7,5%
Altri	11,—	—	11,1	—	0,9%
Totale titoli disponibili per la vendita	8.418,5	100%	7.290,9	100%	-13,4%

Nel comparto *equity* si registrano vendite per 16,5 milioni e rimborsi netti su investimenti in fondi per 10,4 milioni con utili per 4,5 milioni. Il calo dei corsi azionari determina minori riserve AFS per 65,7 milioni di cui 6,5 milioni imputati direttamente a conto economico per svalutazioni.

	30 giugno 2014			30 settembre 2014		
	Book value	% ord.	Riserva AFS	Book value	% ord.	Riserva AFS
Pirelli & C.	256,9	4,61	61,9	226,8	4,35	42,7
Italmobiliare	59,2	9,5	24,7	53,7	9,5	19,1
RCS MediaGroup	39,9	6,2	—	34,9	6,25	—
Altre azioni quotate	43,8		6,9	41,3		6,5
Sintonia S.p.A.	449,2	5,94	146,2	420,8	5,94	117,8
Telco - prestito soci	113,3		69,7	113,3		69,7
Telco SpA	22,—	7,34	22,—	16,5	7,34	16,5
Edipower	57,3	5,13	—	57,3	5,13	—
Santè S.A.	39,—	9,92	9,—	38,4	9,92	7,6
Altre azioni non quotate	174,—		32,4	157,—		27,2
Totale azioni	1.254,6		372,8	1.160,—		307,1

Lo scorso 8 ottobre è stata perfezionata la cessione dell'investimento in Santè S.A. con l'incasso di 38,4 milioni ed il realizzo di un utile di 7,6 milioni.

Impieghi netti di tesoreria — la diminuzione da 9.323,8 a 8.076,1 milioni riguarda principalmente gli attivi di mercato monetario (-1,9 miliardi) che fronteggia l'incremento dei titoli (azioni +0,4 miliardi, debito +0,1 miliardi).

	30 giugno 2014		30 settembre 2014		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Titoli di debito	2.667,6	29%	2.796,4	34%	4,8%
Titoli azionari	1.173,6	13%	1.621,5	20%	38,2%
Valorizzazioni contratti derivati	(797,3)	-9%	(765,3)	-9%	-4,—%
Altri (disponibilità liquide, Pct, Time)	6.279,9	67%	4.423,5	55%	-29,6%
Totale impieghi netti di tesoreria	9.323,8	100%	8.076,1	100%	-13,4%

Attività materiali ed immateriali — l'aumento da 715,4 a 717,8 milioni riguarda l'iscrizione del *goodwill* (4 milioni) relativa ad una piccola acquisizione di ramo d'azienda effettuata da Spafid.

	30 giugno 2014		30 settembre 2014		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Fabbricati e terreni	263,—	37%	263,—	37%	0,—%
- di cui: strumentali	195,3	27%	195,6	27%	0,2%
Altre attività materiali	43,1	6%	42,3	6%	-1,9%
Avviamento	365,9	51%	369,9	52%	1,1%
Altre attività immateriali	43,4	6%	42,6	6%	-1,8%
Totale attività materiali e immateriali	715,4	100%	717,8	100%	0,3%

Fondi del passivo – si incrementano da 195 a 196,6 milioni per le maggiori valorizzazioni attuariali (da 1,1 a 2,4 milioni) sul TFR.

	30 giugno 2014		30 settembre 2014		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Fondi rischi ed oneri	166,3	85%	167,2	85%	0,5%
TFR	28,7	15%	29,4	15%	2,4%
<i>di cui: attualizzazione TFR</i>	<i>1,1</i>	<i>1%</i>	<i>2,4</i>	<i>1%</i>	<i>n.s.</i>
Totale fondi del passivo	195,-	100%	196,6	100%	0,8%

Patrimonio Netto – cresce di 80,6 milioni dopo il risultato di periodo di 160 milioni, la distribuzione del dividendo (127 milioni) e l'incremento delle riserve da valutazione (+63,4 milioni, saldo tra l'incremento dell'apporto della partecipata Generali ed il calo di quelle proprie). Il capitale sociale è aumentato da 430,7 a 430,8 milioni a seguito dell'esercizio di 97.500 *stock option* per un controvalore di 0,6 milioni, incluso sovrapprezzo.

	30 giugno 2014		30 settembre 2014		Variazione
	(€ milioni)				
Capitale	430,7		430,8		—
Altre riserve	6.072,6		6.394,5		5,3%
Riserve da valutazione	869,8		933,2		7,3%
<i>di cui: titoli disponibili per la vendita</i>	<i>484,8</i>		<i>437,1</i>		<i>-9,8%</i>
<i>cash flow hedge</i>	<i>(49,4)</i>		<i>(46,1)</i>		<i>-6,7%</i>
<i>partecipazioni ad equity</i>	<i>426,5</i>		<i>535,3</i>		<i>25,5%</i>
Risultato dell'esercizio	464,8		160,-		n.s.
Totale patrimonio netto del gruppo	7.837,9		7.918,5		1,-%

La riserva AFS riguarda per 307,1 milioni le azioni, per 217,7 milioni le obbligazioni e altri titoli (di cui 108,7 milioni i titoli di stato italiani), al netto dell'effetto fiscale di 87,7 milioni.

	30 giugno 2014		30 settembre 2014		Variazione
	(€ milioni)				
Azioni	372,8		307,1		-17,6%
Obbligazioni	199,6		217,7		9,1%
<i>di cui: Titoli di stato Italia</i>	<i>91,2</i>		<i>108,7</i>		<i>19,2%</i>
Effetto fiscale	(87,6)		(87,7)		0,1%
Totale Riserva AFS	484,8		437,1		-9,8%

Il Conto Economico

Il margine di interesse – mostra un lieve calo (-1,3%, da 270,5 a 267,1 milioni) riflettendo la debolezza del comparto *wholesale* (-24,8%) compensata dall'incremento del *consumer* (+9,6%) che beneficia del buon andamento dei volumi medi e della tenuta dei rendimenti.

	30 settembre 2013	30 settembre 2014	(€ milioni) Variazione
Wholesale Banking	62,9	47,3	-24,8%
Private Banking	10,1	9,2	-8,9%
Consumer	150,5	164,9	9,6%
Retail Banking	35,8	33,2	-7,3%
Altre (incluse intercompany)	11,2	12,5	11,6%
Margine d'interesse	270,5	267,1	-1,3%

Proventi da tesoreria – il ritorno al contributo positivo (55,6 milioni contro 2,9 milioni) riflette la *performance* del comparto *fixed income* e cambi (33,1 milioni) e dall'apporto del *banking book* (AFS e immobilizzati). In calo il contributo del comparto *equity* (da 20 a 8,9 milioni).

	30 settembre 2013	30 settembre 2014	(€ milioni) Variazione
Dividendi AFS	1,9	6,7	n.s.
Comparto <i>Fixed Income</i>	(19,-)	40,-	n.s.
Comparto <i>Equity</i>	20,-	8,9	-55,5%
Totale proventi da tesoreria	2,9	55,6	n.s.

Le commissioni e gli altri proventi netti – pressoché raddoppiate rispetto allo scorso anno (147,2 milioni contro 84,4 milioni) per la buona *performance* del *wholesale banking* (da 32,4 a 95,3 milioni) ed, in particolare, delle attività di *capital markets* (58,4 milioni contro 2,8 milioni); cresce anche il *consumer* (+3,3%, da 36,9 a 38,1 milioni). Il *retail* ha pressoché interamente sostituito le commissioni di collocamento di obbligazioni Mediobanca (2,6 milioni) con quelle sul risparmio gestito e assicurato (1,2 milioni).

	30 settembre 2013	30 settembre 2014	(€ milioni) Variazione
Wholesale Banking	32,4	95,3	n.s.
Private Banking	17,4	17,-	-2,3%
Consumer	36,9	38,1	3,3%
Retail Banking	5,-	4,1	-18,-%
Altre (incluse intercompany)	(7,3)	(7,3)	0,-%
Commissioni ed altri proventi netti	84,4	147,2	74,4%

I costi di struttura – l'aumento (da 168,6 a 185,4 milioni) sconta l'ampliamento dei volumi di attività in particolare del *consumer* e l'espansione territoriale domestica ed estera cui si associa il rafforzamento del sistema di controlli interni.

	30 settembre 2013	30 settembre 2014	(€ milioni) Variazione
Costi del personale	85,1	92,3	8,5%
di cui: Amministratori	1,9	2,-	5,3%
Piani di <i>stock option</i> e <i>performance shares</i>	2,9	2,4	-17,2%
Costi di gestione e spese diverse	83,5	93,1	11,5%
di cui: ammortamenti	9,5	9,6	1,1%
spese amministrative	73,6	83,-	12,8%
Costi di struttura	168,6	185,4	10,-%

	30 settembre 2013	30 settembre 2014	(€ milioni) Variazione
Servizi legali, fiscali e professionali	5,4	6,2	+14,8%
Attività di recupero crediti	8,2	10,7	+30,5%
Marketing e comunicazione	10,5	12,1	+15,2%
Fitti e manutenzioni immobili	9,1	8,6	-5,5%
Elaborazione dati	9,1	12,5	+37,4%
Info provider	5,7	6,6	+15,8%
Servizi bancari, commissioni di incasso e pagamento	4,3	4,6	+7,-%
Spese di funzionamento	12,8	12,6	-1,6%
Altri costi del personale	4,7	4,9	+4,3%
Altri costi	1,8	2,1	+16,7%
Imposte indirette e tasse (al netto di sostitutiva)	2,-	2,1	+5,-%
Totale spese amministrative	73,6	83,-	+12,8%

Le rettifiche di valore su crediti – si riducono del 6,5% (da 128,9 a 120,5 milioni) parallelamente all'ulteriore incremento del tasso di copertura delle attività deteriorate. In particolare, il *wholesale* mostra partite deteriorate per 391,3 milioni (403,6 milioni al 30 giugno) con un tasso di copertura salito al 50% (49% al 30 giugno); per il *consumer* tali valori sono rispettivamente 333,7 milioni (342,1 milioni) e 68% (64%); per i mutui ipotecari 146,6 milioni (145,2 milioni) e 47% (invariato) mentre per il *leasing* 251,3 milioni (259,2 milioni) e 31% (30%). Il costo del rischio nel trimestre si attesta a 157 bps (230 bps lo scorso esercizio e 154bps nel primo trimestre).

	30 settembre 2013	30 settembre 2014	(€ milioni) Variazione
Wholesale Banking	25,8	14,5	n.s.
Private Banking	—	—	n.s.
Consumer	90,9	96,-	5,6%
Retail Banking	7,2	5,8	-19,4%
Altre (incluse intercompany)	5,-	4,2	-16,-%
Rettifiche di valore su crediti	128,9	120,5	-6,5%
Costo del rischio (bps)	154	157	1,9%

Dati economici e patrimoniali per aree di attività

Nel seguito si forniscono gli andamenti per area di attività del Gruppo secondo il consueto schema.

CORPORATE E PRIVATE BANKING (WHOLESALE BANKING E PRIVATE BANKING)

	30 settembre 2013	30 giugno 2014	30 settembre 2014	Variazione (%)
(€ milioni)				
Dati economici				
Margine di interesse	73,-	273,-	56,5	-22,6
Proventi di tesoreria	0,7	23,2	50,5	n.s.
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	49,8	303,5	112,3	n.s.
Margine di Intermediazione	123,5	599,7	219,3	77,6
Costi del personale	(44,5)	(195,6)	(48,5)	9,-
Spese amministrative	(25,5)	(137,7)	(30,9)	21,2
Costi di struttura	(70,-)	(333,3)	(79,4)	13,4
Utili/(perdite) da cessione azioni AFS	1,1	2,2	0,8	-27,3
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(25,8)	(231,-)	(14,5)	-43,8
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	—	(5,9)	(0,2)	n.s.
Altri utili/(perdite)	—	(3,6)	—	n.s.
Risultato Lordo	28,8	28,1	126,-	n.s.
Imposte sul reddito	(11,6)	(10,9)	(41,8)	n.s.
Utile/(Perdita) del periodo	17,2	17,2	84,2	n.s.
Cost/Income (%)	56,7	55,6	36,2	
Dati patrimoniali				
Impieghi netti di tesoreria	14.053,2	10.721,6	8.257,7	
Titoli disponibili per la vendita	8.511,1	6.812,7	5.711,2	
Titoli immobilizzati (HTM & LR)	5.082,7	5.013,9	5.042,3	
Impieghi a clientela	25.514,6	22.853,-	24.359,5	
<i>di cui: a società del Gruppo</i>	<i>8.758,4</i>	<i>9.114,1</i>	<i>10.290,-</i>	
Provvista	(51.511,-)	(42.968,4)	(40.875,6)	

Il trimestre chiude con un utile di 84,2 milioni pressoché quadruplicato rispetto allo scorso anno (17,2 milioni) per i maggiori ricavi (+77,6%) che derivano da commissioni in forte crescita da 49,8 a 112,3 milioni e del positivo apporto dei proventi da tesoreria (50,5 milioni) in particolare sulla componente *trading*. In deciso miglioramento anche le rettifiche su crediti (14,5 milioni contro 25,8 milioni). Nel complesso il *wholesale* contribuisce con un utile di 73,5 milioni (7,2 milioni) ed il *private* per 10,7 milioni (10 milioni).

Wholesale Banking

	(€ milioni)			
	30 settembre 2013	30 giugno 2014	30 settembre 2014	Variazione (%)
Dati economici				
Margine di interesse	62,9	232,7	47,3	-24,8
Proventi di tesoreria	(1,3)	1,4	46,-	n.s.
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	32,4	225,4	95,3	n.s.
Margine di Intermediazione	94,-	459,5	188,6	n.s.
Costi del personale	(32,5)	(144,8)	(35,7)	9,8
Spese amministrative	(17,7)	(104,7)	(22,9)	29,4
Costi di struttura	(50,2)	(249,5)	(58,6)	16,7
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(25,8)	(233,1)	(14,5)	-43,8
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	—	(3,1)	(0,2)	n.s.
Risultato lordo	18,-	(26,2)	115,3	n.s.
Imposte sul reddito	(10,8)	(7,3)	(41,8)	n.s.
Utile/(Perdita) del periodo	7,2	(33,5)	73,5	n.s.
Cost/Income (%)	53,4	54,3	31,1	
Dati patrimoniali				
Impieghi netti di tesoreria	13.122,4	9.851,2	7.221,8	
Titoli disponibili per la vendita	7.923,4	6.058,9	4.991,9	
Titoli Immobilizzati (HTM & LR)	5.069,6	5.000,8	5.031,-	
Impieghi a clientela	24.194,6	21.591,5	23.112,3	
<i>di cui: a società del Gruppo</i>	8.758,4	9.114,1	10.290,-	
Raccolta	(49.139,3)	(40.552,2)	(38.377,-)	
Dipendenti	638	639	620	

L'attività di *wholesale* mostra nel trimestre un utile di 73,5 milioni (7,2 milioni lo scorso anno) a seguito di maggiori ricavi (188,6 milioni contro 94 milioni) e minori rettifiche su crediti (14,5 milioni contro 25,8 milioni). In particolare:

- il margine di interesse flette del 24,8% (da 62,9 a 47,3 milioni) anche per effetto del rimborso a fine giugno di prestiti ibridi verso gruppi assicurativi con il *trend* degli ultimi trimestri caratterizzato da volumi in calo e da compressione dei margini;
- l'attività di negoziazione mostra un utile di 46 milioni (-1,3 milioni la perdita dello scorso anno) con un apporto positivo del *fixed income* (37,1 milioni) caratterizzato dal posizionamento favorevole sulle valute e dall'apporto dei titoli del *banking book*;
- le commissioni sono quasi triplicate da 32,4 a 95,3 milioni per l'attività di *capital market* (58,4 milioni contro 2,8 milioni) ed un accresciuto contributo dell'*advisory* (10,7 milioni contro 4,5 milioni);

- i costi aumentano del 16,7% (da 50,2 a 58,6 milioni) per effetto di maggiori costi del personale (+3,2 milioni) e di struttura (+5,2 milioni);
- le rettifiche su crediti flettono da 25,8 a 14,5 milioni in quanto la qualità del portafoglio non ha mostrato deterioramenti rispetto allo scorso giugno.

Le voci patrimoniali indicano un calo degli impieghi netti di tesoreria (da 9,9 a 7,2 miliardi) e delle attività disponibili per la vendita (5 miliardi contro 6,1 miliardi) per fronteggiare i rimborsi della raccolta (da 40,6 a 38,4 miliardi) e l'incremento degli impieghi creditizi (da 21,6 a 23,1 miliardi) soprattutto verso altre società del Gruppo.

Impieghi a clientela	30 giugno 2014		30 settembre 2014		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Italia	7.056,2	57%	7.186,1	56%	1,8%
Francia	1.494,5	12%	1.450,8	11%	-2,9%
Germania	847,1	7%	1.074,6	8%	26,9%
U.K.	842,6	7%	826,2	6%	-1,9%
Stati Uniti	546,6	4%	578,5	5%	5,8%
Altri non residenti	1.690,4	13%	1.706,1	14%	0,9%
Totale impieghi a clientela	12.477,4	100%	12.822,3	100%	2,8%

Provvista	30 giugno 2014		30 settembre 2014		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Raccolta cartolare	24.082,4	59%	22.257,1	58%	-7,6%
Raccolta interbancaria	9.494,5	23%	9.502,1	25%	0,1%
- di cui: <i>intercompany CheBanca!</i>	8.692,7	21%	8.651,1	23%	-0,5%
LTRO	5.500,-	14%	5.078,-	13%	-7,7%
Altra raccolta	1.475,3	4%	1.539,8	4%	4,4%
Totale provvista	40.552,2	100%	38.377,-	100%	-5,4%

Titoli immobilizzati e AFS	30 giugno 2014		30 settembre 2014		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Titoli di debito AFS	6.058,9	55%	4.991,9	50%	-17,6%
Titoli detenuti sino a scadenza	1.645,9	15%	1.674,5	17%	1,7%
Titoli di debito non quotati (al costo)	3.354,9	30%	3.356,6	33%	0,1%
Totale titoli immobilizzati e AFS	11.059,7	100%	10.023,-	100%	-9,4%

Impieghi netti di tesoreria	30 giugno 2014		30 settembre 2014		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Disponibilità liquide	224,2	2%	116,2	2%	-48,2%
Titoli di debito	1.958,2	20%	1.931,7	27%	-1,4%
Titoli azionari	1.169,3	12%	1.617,5	22%	38,3%
Valorizzazioni contratti derivati	(752,7)	-8%	(728,3)	-10%	n.s.
Altri (Pet, Time, Derivati)	7.252,2	74%	4.284,7	59%	-40,9%
Totale impieghi netti di tesoreria	9.851,2	100%	7.221,8	100%	-26,7%

* * *

Private Banking

	30 settembre 2013	30 giugno 2014	30 settembre 2014	(€ milioni) Variazione (%)
Dati economici				
Margine di interesse	10,1	40,3	9,2	-8,9
Proventi di tesoreria	2,-	21,8	4,5	n.s.
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	17,4	78,1	17,-	-2,3
Margine di Intermediazione	29,5	140,2	30,7	4,1
Costi del personale	(12,-)	(50,8)	(12,8)	6,7
Spese amministrative	(7,8)	(33,-)	(8,0)	2,6
Costi di struttura	(19,8)	(83,8)	(20,8)	5,1
Utili/(perdite) da cessione azioni AFS	1,1	2,2	0,8	-27,3
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	—	2,1	—	n.s.
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	—	(2,8)	—	n.s.
Altri utili/perdite	—	(3,6)	—	n.s.
Risultato lordo	10,8	54,3	10,7	-0,9
Imposte sul reddito	(0,8)	(3,6)	—	n.s.
Utile/(Perdita) del periodo	10,-	50,7	10,7	7,-
Cost/Income (%)	67,1	59,8	67,8	
Dati patrimoniali				
Impieghi netti di tesoreria	930,8	870,4	1.035,9	
Titoli disponibili per la vendita	587,7	753,8	719,3	
Titoli Immobilizzati (HTM & LR)	13,1	13,1	11,3	
Impieghi a clientela	1.320,-	1.261,5	1.247,2	
Raccolta	(2.371,7)	(2.416,2)	(2.498,6)	
Attivi gestiti/amministrati	14.337,5	15.035,5	15.443,1	
Titoli in amministrazione fiduciaria	1.326,7	1.420,3	2.150,3	
Dipendenti	341	347	358	

Chiude con un utile di 10,7 milioni (10 milioni lo scorso anno) con ricavi in aumento (da 29,5 a 30,7 milioni) per i maggiori proventi di tesoreria (4,5 milioni contro 2 milioni) che fronteggiano il lieve calo di margine di interesse e commissioni. Parallelamente aumentano i costi di struttura (da 19,8 a 20,8 milioni), in particolare quelli del personale. Gli attivi gestiti/amministrati a fine periodo ammontano a 15,4 miliardi (15 miliardi), di cui 7,5 miliardi (7,3 miliardi) per la Compagnie e 7,9 miliardi (7,7 miliardi) per Banca Esperia.

Principal Investing (portafoglio di investimento azionario)

	(€ milioni)			
	30 settembre 2013	30 giugno 2014	30 settembre 2014	Variazione (%)
Dati economici				
Proventi di tesoreria (Dividendi AFS)	1,9	29,7	6,7	n.s.
Valorizzazione <i>equity method</i>	63,4	258,6	55,-	-13,2
Margine di Intermediazione	65,3	288,3	61,7	-5,5
Costi del personale	(2,2)	(8,8)	(2,3)	4,5
Spese amministrative	(0,4)	(1,7)	(0,5)	25,-
Costi di struttura	(2,6)	(10,5)	(2,8)	7,7
Utili/(perdite) da cessione azioni AFS	79,5	240,2	4,-	n.s.
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	(1,-)	(25,3)	(6,5)	n.s.
Risultato Lordo	141,2	492,7	56,4	(60,1)
Imposte sul reddito	(4,-)	(43,4)	(3,1)	-22,5
Utile/(Perdita) del periodo	137,2	449,3	53,3	-61,2
Titoli disponibili per la vendita	1.587,4	1.242,6	1.148,8	
Partecipazioni	2.497,-	2.775,2	2.920,7	

Il trimestre segna un utile in calo a 53,3 milioni (137,2 milioni lo scorso anno) per il minor apporto di Assicurazioni Generali (da 63,4 a 55 milioni) e la quasi assenza di utili da cessione (4 milioni contro 79,5 milioni) peraltro assorbiti dalle svalutazioni (6,5 milioni contro 1 milione).

Retail e Consumer Banking (servizi finanziari alle famiglie)

	(€ milioni)			
	30 settembre 2013	30 giugno 2014	30 settembre 2014	Variazione (%)
Dati economici				
Margine di interesse	186,3	769,9	198,1	6,3
Proventi di tesoreria	—	0,4	0,1	n.s.
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	41,9	163,7	42,2	0,7
Margine di Intermediazione	228,2	934,-	240,4	5,3
Costi del personale	(34,-)	(150,7)	(36,2)	6,5
Spese amministrative	(59,9)	(285,4)	(66,5)	11,-
Costi di struttura	(93,9)	(436,1)	(102,7)	9,4
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(98,1)	(473,2)	(101,8)	3,8
Altri utili/(perdite)	—	(5,-)	—	n.s.
Risultato Lordo	36,2	19,7	35,9	-0,8
Imposte sul reddito	(17,3)	3,6	(12,4)	-28,3
Utile/(Perdita) del periodo	18,9	23,3	23,5	24,3
Cost/Income (%)	41,1	46,7	42,7	
Dati patrimoniali				
Impieghi netti di tesoreria	10.500,2	8.753,9	8.779,9	
Titoli disponibili per la vendita	880,-	697,4	698,5	
Titoli immobilizzati (HTM & LR)	1.759,6	1.528,2	1.238,7	
Impieghi a clientela	13.739,6	14.269,5	14.490,2	
Raccolta	(25.884,8)	(21.142,3)	(21.088,8)	

Il trimestre chiude con un utile in aumento a 23,5 milioni (18,9 milioni lo scorso anno) a seguito di maggiori ricavi (+5,3%) propiziati dal buon andamento del margine di interesse (+6,3%) che assorbono i maggiori costi di struttura (+9,4%) ed il lieve incremento delle rettifiche (+3,8%).

Consumer Banking

	30 settembre 2013	30 giugno 2014	30 settembre 2014	(€ milioni) Variazione (%)
Dati economici				
Margine di interesse	150,5	628,8	164,9	9,6
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	36,9	141,-	38,1	3,3
Margine di Intermediazione	187,4	769,8	203,-	8,3
Costi del personale	(20,-)	(90,1)	(22,2)	11,-
Spese amministrative	(39,8)	(187,-)	(43,9)	10,3
Costi di struttura	(59,8)	(277,1)	(66,1)	10,5
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(90,9)	(445,3)	(96,-)	5,6
Risultato lordo	36,7	47,4	40,9	11,4
Imposte sul reddito	(15,2)	1,-	(13,1)	n.s.
Utile/(Perdita) del periodo	21,5	48,4	27,8	29,3
Cost/Income (%)	31,9	36,-	32,6	
Dati patrimoniali				
Impieghi netti di tesoreria	296,4	270,4	271,6	
Titoli disponibili per la vendita	104,1	102,3	103,7	
Titoli Immobilizzati (HTM & LR)	0,6	0,8	0,6	
Impieghi a clientela	9.469,3	9.876,9	10.082,6	
Raccolta	(9.209,-)	(9.660,7)	(9.816,5)	
Erogato	1.226,6	5.284,6	1.393,3	
Filiali	158	158	158	
Dipendenti	1.441	1.479	1.488	

Il trimestre mostra ricavi in crescita da 187,4 a 203 milioni (+8,3%): il margine di interesse infatti, per effetto dei maggiori volumi (+6%) e della tenuta dei rendimenti, cresce da 150,5 a 164,9 milioni (+9,6%); invece le commissioni segnano un +3,3%. L'incremento dei costi di struttura (da 59,8 a 66,1 milioni) riflette lo sviluppo delle attività mentre il costo del rischio scende da 461 bps a 385 bps pur in presenza di un aumento dei tassi di copertura (68% contro 64%) sulle partite deteriorate che pertanto scendono da 342,1 a 333,7 milioni.

Retail Banking

	(€ milioni)			
	30 settembre 2013	30 giugno 2014	30 settembre 2014	Variazione (%)
Dati economici				
Margine di interesse	35,8	141,1	33,2	-7,3
Proventi di tesoreria	—	0,4	0,1	n.s.
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	5,-	22,7	4,1	-18,-
Margine di Intermediazione	40,8	164,2	37,4	-8,3
Costi del personale	(14,-)	(60,6)	(14,-)	—
Spese amministrative	(20,1)	(98,4)	(22,6)	12,4
Costi di struttura	(34,1)	(159,-)	(36,6)	7,3
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(7,2)	(27,9)	(5,8)	-19,4
Altri utili/perdite	—	(5,-)	—	n.s.
Risultato lordo	(0,5)	(27,7)	(5,-)	n.s.
Imposte sul reddito	(2,1)	2,6	0,7	n.s.
Utile/(Perdita) del periodo	(2,6)	(25,1)	(4,3)	65,4
Cost/Income (%)	83,6	96,8	98,1	

Dati patrimoniali

Impieghi netti di tesoreria	10.203,8	8.483,5	8.508,3
Titoli disponibili per la vendita	775,9	595,1	594,8
Titoli Immobilizzati (HTM & LR)	1.759,-	1.527,4	1.238,1
Impieghi a clientela	4.270,3	4.392,6	4.407,6
Raccolta <i>Retail</i>	(16.675,8)	(11.481,6)	(11.272,3)
Erogato	90,9	467,-	137,1
Filiali	45	57	58
Dipendenti	903	886	887

La perdita netta di 4,3 milioni (-2,6 milioni lo scorso anno) deriva da minori ricavi (-8,3%), maggiori spese amministrative (22,6 milioni contro 20,1 milioni) e lieve calo delle rettifiche (5,8 milioni contro 7,2 milioni). In particolare i ricavi soffrono di minori volumi di raccolta e l'assenza di commissioni di collocamento di obbligazioni Mediobanca (il cui contributo lo scorso anno è stato di 2,6 milioni) solo parzialmente compensati dalla crescita delle commissioni su risparmio gestito ed amministrato che al 30 settembre hanno raggiunto i 1.770,3 milioni. Nel trimestre la provvista *retail* è diminuita da 11.481,6 a 11.272,3 milioni con una maggiore concentrazione sui conti transazionali (1.089,6 milioni contro 914 milioni) rispetto alla raccolta vincolata (10.182,7 milioni contro 10.567,6 milioni). Gli impieghi rimangono stabili a 4.407,6 milioni con un erogato in crescita da 90,9 a 137,1 milioni ed attività deteriorate pressoché invariate (146,6 milioni contro 145,2 milioni).

Leasing

	30 settembre 2013	30 giugno 2014	30 settembre 2014	(€ milioni) Variazione (%)
Dati economici				
Margine di interesse	12,1	46,7	12,3	1,7
Proventi di tesoreria	—	(0,1)	—	n.s.
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	0,2	(0,4)	(0,3)	n.s.
Margine di Intermediazione	12,3	46,2	12,-	-2,4
Costi del personale	(4,-)	(15,6)	(3,3)	-17,5
Spese amministrative	(2,7)	(12,4)	(2,6)	-3,7
Costi di struttura	(6,7)	(28,-)	(5,9)	-11,9
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(4,9)	(32,8)	(4,3)	-12,2
Altri utili/perdite	—	2,1	—	n.s.
Risultato lordo	0,7	(12,5)	1,8	n.s.
Imposte sul reddito	(0,8)	3,-	(0,8)	n.s.
Risultato di pertinenza di terzi	(0,1)	3,4	(0,5)	n.s.
Utile/(Perdita) del periodo	(0,2)	(6,1)	0,5	n.s.
Cost/Income (%)	54,5	60,6	49,2	
Dati patrimoniali				
Impieghi netti di tesoreria	143,-	111,8	110,1	
Impieghi a clientela	3.321,7	3.001,7	2.939,8	
Raccolta	(3.310,6)	(2.994,6)	(2.909,9)	
Erogato	66,-	388,-	120,7	
Dipendenti	159	145	146	

Il trimestre chiude con un lieve utile (0,5 milioni rispetto alla perdita di 0,2 milioni dello scorso anno) per la tenuta dei ricavi (12 milioni contro 12,3 milioni) ed i minori costi (5,9 milioni contro 6,7 milioni) e rettifiche su crediti (4,3 milioni contro 4,9 milioni). Gli impieghi flettono da 3.001,7 a 2.939,8 milioni con attività deteriorate nette in calo da 259,2 a 251,3 milioni per i maggiori tassi di copertura (dal 30% al 31%).

Il prevedibile andamento della gestione

Le previsioni per l'esercizio restano condizionate dal quadro macroeconomico che resta debole soprattutto nei mercati di riferimento. In questo contesto il Gruppo conferma il *target* di ripresa dei ricavi incentrato sulla progressiva stabilizzazione del margine di interesse e sul buon andamento del flusso commissionale; il contributo della tesoreria è ovviamente incerto. Stabile il *cost/income* mentre il costo del rischio è previsto in riduzione per tutti i comparti.

Milano, 27 ottobre 2014

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

POLITICHE CONTABILI



Politiche contabili

A.1 – Parte Generale

SEZIONE 1

Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

La situazione patrimoniale ed il conto economico al 30 settembre 2014 sono stati redatti, ai sensi del D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, secondo gli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) e gli *International Accounting Standards* (IAS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Con la circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 (secondo aggiornamento del 21 gennaio 2014) Banca d'Italia ha disciplinato l'applicazione dei nuovi principi contabili internazionali ai bilanci bancari; la presente relazione è inoltre redatta in conformità alle prescrizioni dell'art. 154 ter del D. Lgs. N. 58 del 24 febbraio 1998 (TUF).

SEZIONE 3

Area e metodi di consolidamento

Le partecipazioni controllate sono consolidate con il metodo integrale; quelle collegate o sottoposte a controllo congiunto sono consolidate e valutate in base al metodo del patrimonio netto.

In sede di consolidamento integrale, il valore contabile delle partecipazioni viene eliminato contro il relativo patrimonio netto dopo l'attribuzione ai terzi delle quote di loro pertinenza, a fronte dell'assunzione degli aggregati di stato patrimoniale e di conto economico. Le differenze positive, dopo l'eventuale imputazione a elementi dell'attivo e del passivo delle società consolidate integralmente, sono rilevate come avviamento. Le attività e le passività, i proventi e gli oneri derivanti da transazioni tra imprese consolidate sono elisi in sede di consolidamento.

Per le partecipazioni consolidate in base al metodo del patrimonio netto le differenze tra il valore di carico della partecipazione ed il patrimonio netto della partecipata sono incluse nel valore contabile della partecipazione, la cui congruità viene verificata in sede di redazione del bilancio o qualora emergano elementi rappresentativi di eventuali riduzioni di valore. Il risultato pro-quota della società partecipata è rilevato in specifica voce del conto economico.

Nel trimestre si segnala l'introduzione del nuovo principio contabile IFRS 10 in sostituzione dello IAS 27 senza impatti sul perimetro di consolidamento; con decorrenza 1° luglio 2014 Spafid ha incorporato Prudentia Fiduciaria (società entrambe controllate al 100% da Mediobanca e pertanto effettuato in continuità di valori), con l'obiettivo di concentrare nella stessa azienda le attività fiduciarie e i servizi agli emittenti.

*1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva e in modo congiunto
(consolidate proporzionalmente)*

Denominazioni imprese	Sede	Tipo di rapporto (¹)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti % (²)
			Impresa partecipante	Quota %	
A. IMPRESE INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO					
A.1 <i>Metodo integrale</i>					
1. MEDIOBANCA - Banca di Credito Finanziario S.p.A.	Milano	1	—	—	—
2. PROMINVESTMENT S.p.A. - in liquidazione	Milano	1	A.1.1	100,—	100,—
3. SPAFID S.p.A.	Milano	1	A.1.1	100,—	100,—
4. MEDIOBANCA INNOVATION SERVICES - S.c.p.A.	Milano	1	A.1.1	100,—	100,—
5. COMPAGNIE MONEGASQUE DE BANQUE - CMB S.A.M.	Montecarlo	1	A.1.1	100,—	100,—
6. C.M.G. COMPAGNIE MONEGASQUE DE GESTION S.A.M.	Montecarlo	1	A.1.5	99,89	99,89
7. SMEF SOCIETE MONEGASQUE DES ETUDES FINANCIERE S.A.M.	Montecarlo	1	A.1.5	99,96	99,96
8. CMB ASSET MANAGEMENT S.A.M.	Montecarlo	1	A.1.5	99,30	99,30
9. MEDIOBANCA INTERNATIONAL (LUXEMBOURG) S.A.	Lussemburgo	1	A.1.1	99,—	99,—
			1	A.1.10	1,—
10. COMPASS S.p.A.	Milano	1	A.1.1	100,—	100,—
11. CHEBANCA! S.p.A.	Milano	1	A.1.1	100,—	100,—
12. CREDITTECH S.p.A.	Milano	1	A.1.10	100,—	100,—
13. SELMABIPPIEMME LEASING S.p.A.	Milano	1	A.1.1	60,—	60,—
14. PALLADIO LEASING S.p.A.	Vicenza	1	A.1.13	95,—	100,—
	Vicenza		A.1.14	5,—	
15. TELELEASING S.p.A. - in liquidazione	Milano	1	A.1.13	80,—	80,—
16. RICERCHE E STUDI S.p.A.	Milano	1	A.1.1	100,—	100,—
17. MEDIOBANCA SECURITIES USA LLC	New York	1	A.1.1	100,—	100,—
18. CONSORTIUM S.R.L.	Milano	1	A.1.1	100,—	100,—
19. QUARZO S.r.l.	Milano	1	A.1.10	90,—	90,—
20. QUARZO LEASE S.R.L.	Milano	1	A.1.14	90,—	90,—
21. FUTURO S.p.A.	Milano	1	A.1.10	100,—	100,—
22. MEDIOBANCA COVERED BOND S.r.l.	Milano	1	A.1.11	90,—	90,—
23. COMPASS RE (LUXEMBOURG) S.A.	Lussemburgo	1	A.1.10	100,—	100,—
24. MEDIOBANCA INTERNATIONAL IMMOBILIARE S. a r.l.	Lussemburgo	1	A.1.9	100,—	100,—
25. MB ADVISORY KURUMSAL DANISMANLIK HIZMETLERI ANONIM SIRKETI	Istanbul	1	A.1.1	100,—	100,—
26. MEDIOBANCA SICAV	Lussemburgo	1	A.1.1	100,—	100,—

Legenda

(¹) Tipo di rapporto:

- 1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria
- 2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria
- 3 = accordi con altri soci
- 4 = altre forme di controllo
- 5 = direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del "decreto legislativo 87/92"
- 6 = direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del "decreto legislativo 87/92"
- 7 = controllo congiunto

(²) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali.

A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Comprendono i titoli di debito, i titoli di capitale, i finanziamenti oggetto di negoziazione ed il valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione, inclusi quelli incorporati in strumenti finanziari complessi (es. obbligazioni strutturate) che sono oggetto di rilevazione separata.

Alla data di regolamento per i titoli e i finanziamenti e a quella di sottoscrizione per i contratti derivati, sono iscritte al *fair value* ⁽¹⁾ senza considerare i costi o i proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso che vengono contabilizzati a conto economico.

Successivamente alla rilevazione iniziale continuano ad essere valorizzate al *fair value*. I titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile con i metodi sopra indicati sono valutati al costo (anche questa categoria rientra nel cd. Livello 3); nel caso in cui emergano riduzioni di valore, tali attività vengono adeguatamente svalutate sino al valore corrente delle stesse.

Gli utili e le perdite realizzati sulla cessione o sul rimborso nonché gli effetti (positivi e negativi) derivanti dalle periodiche variazioni di *fair value* vengono iscritti in conto economico nel risultato netto dell'attività di negoziazione.

(1) Si rinvia a quanto indicato alle pagine da 94 a 97 - "Parte A3 – Informativa sul *Fair value*" del Bilancio al 30 giugno 2014.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Sono incluse in questa categoria le attività finanziarie, diverse dai contratti derivati, non classificate nelle voci Attività finanziarie detenute per la negoziazione, Attività finanziarie detenute sino a scadenza o Crediti e finanziamenti.

Sono iscritte al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività finanziarie disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al *fair value*. La variazione di *fair value* è iscritta in una specifica riserva di patrimonio netto che, al momento della dismissione o della rilevazione di una svalutazione, viene estinta in contropartita del conto economico. Il *fair value* viene determinato sulla base dei criteri illustrati per le attività finanziarie detenute per la negoziazione. I titoli di capitale per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile sono mantenuti al costo. Per i titoli di debito appartenenti a questo comparto viene altresì rilevato, in contropartita del conto economico, il valore corrispondente al costo ammortizzato.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene verificata l'esistenza di eventuali riduzioni di valore (*impairment*), in presenza delle quali viene registrata a conto economico la relativa perdita avuto riguardo, per i titoli quotati, ai prezzi di mercato e per quelli non quotati, al valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati scontati al tasso di interesse effettivo. In particolare, per quanto riguarda le azioni, i parametri di *impairment* sono costituiti da una riduzione del *fair value* superiore al 30% o prolungata per oltre 24 mesi rispetto al valore iscritto originariamente. Qualora successivamente vengano meno i motivi della perdita, si effettuano riprese di valore, con imputazione a conto economico nel caso di titoli di debito ed a patrimonio netto nel caso di titoli di capitale.

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Includono i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, destinati sin dall'origine ad essere detenuti fino a scadenza.

Sono iscritti al *fair value* alla data di regolamento comprensivo degli eventuali costi o proventi direttamente attribuibili. Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, con imputazione a conto economico *pro-rata temporis* della differenza tra il valore di iscrizione e il valore rimborsabile alla scadenza.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene verificata l'eventuale esistenza di riduzioni durevoli di valore, in presenza delle quali la relativa perdita viene registrata a conto economico avuto riguardo, per i titoli quotati, ai prezzi di mercato e per quelli non quotati al valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati e scontati al tasso di interesse effettivo originario. Se successivamente vengono meno i motivi della perdita si procede a effettuare riprese di valore, con imputazione a conto economico, fino a concorrenza del costo ammortizzato.

Crediti

Includono gli impieghi a favore della clientela e di banche che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, non quotati in un mercato attivo e non classificati all'origine tra le Attività finanziarie disponibili per la vendita. Nella voce rientrano anche le operazioni in pronti termine ed i crediti originati da operazioni di *leasing* finanziario nonché i titoli immobilizzati illiquidi e/o non quotati.

I crediti sono iscritti alla data di erogazione per un importo pari all'ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi direttamente imputabili alle singole operazioni e determinabili sin dall'origine ancorché liquidati in momenti successivi. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, siano oggetto di rimborso separato da parte della controparte debitrice o inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo. I contratti di riporto e le operazioni in pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine sono iscritti in bilancio come operazioni di raccolta o impiego per l'importo percepito o corrisposto a pronti. Gli acquisti di crediti *non performing* sono iscritti al costo ammortizzato sulla base di un tasso interno di rendimento calcolato sulla stima dei flussi di recupero del credito attesi.

La valutazione viene fatta al costo ammortizzato (ossia il valore iniziale diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore

e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza) ad eccezione di quelli a breve termine contabilizzati al costo storico. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, al valore di prima iscrizione.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una analisi delle singole posizioni volta ad individuare quelle che, a seguito di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino evidenze oggettive di una possibile perdita di valore. Queste posizioni, se esistenti, sono oggetto di un processo di valutazione analitica e, se dovuta, la rettifica di valore viene calcolata quale differenza tra il valore di carico al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei flussi di cassa previsti, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di incasso atteso, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie nonché dei costi che si ritiene debbano essere sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata non vengono attualizzati.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una rinegoziazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale al di sotto di quello di mercato ivi incluso il caso in cui il credito diventi infruttifero. La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi che ne avevano determinato la rettifica. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico fino a concorrenza del costo ammortizzato.

I crediti per i quali non siano state individuate evidenze oggettive di perdita, ivi inclusi quelli verso controparti residenti in paesi a rischio, sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione viene svolta per categorie di crediti omogenee in termini di rischio e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche di elementi interni ed esterni osservabili alla data della valutazione. Anche le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico. Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale le eventuali rettifiche/riprese

di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio di crediti *in bonis* alla stessa data.

Leasing

Lo IAS 17 prevede che, con riferimento al *leasing* finanziario, la rilevazione dei proventi finanziari debba essere basata su modalità che riflettano un tasso di rendimento periodico costante sull'investimento netto del locatore.

Nel rispetto di tale principio in caso di variazioni contrattuali successive alla decorrenza del contratto, il differenziale che si genera dal confronto tra il capitale residuo ante rinegoziazione e il valore dei nuovi flussi futuri attualizzati al tasso originario, è imputato a conto economico nell'esercizio ⁽²⁾.

Operazioni di copertura

Le tipologie di operazioni di copertura sono le seguenti:

- copertura di *fair value*, volta a neutralizzare l'esposizione alla variazione del *fair value* di una posta di bilancio;
- copertura di flussi finanziari, volta a neutralizzare l'esposizione alle variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio.

Affinché sia efficace la copertura deve essere effettuata con una controparte esterna al gruppo.

I derivati di copertura sono iscritti e valutati al *fair value*; in particolare:

- nel caso di copertura di *fair value*, la variazione del *fair value* dell'elemento coperto viene compensata dalla variazione del *fair value* dello strumento di copertura, entrambe rilevate a conto economico, ove emerge per differenza l'eventuale parziale inefficacia dell'operazione di copertura;
- nel caso di copertura di flussi finanziari, le variazioni di *fair value* sono imputate a patrimonio netto per la quota efficace della copertura e a conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesti la variazione dei flussi di cassa da compensare.

⁽²⁾ Come previsto dalle regole del costo ammortizzato ex IAS39.

Lo strumento derivato può essere considerato di copertura se esiste documentazione formalizzata circa la relazione univoca con l'elemento coperto e se questa risulti efficace nel momento in cui la copertura abbia avuto inizio e, prospetticamente, lungo la vita della stessa.

La copertura viene considerata efficace qualora le variazioni di *fair value* (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano (con uno scostamento compreso nell'intervallo 80-125%) quelle dell'elemento coperto. La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale con *test* prospettici, per dimostrare l'attesa della sua efficacia, e retrospettivi, che evidenzino il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono. Se dalle verifiche emerge l'inefficacia della copertura, la contabilizzazione delle operazioni di copertura viene interrotta ed il contratto derivato viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione con la rilevazione a conto economico dei relativi impatti.

La relazione di copertura può essere altresì interrotta volontariamente o in presenza della *derecognition* dello strumento coperto o di estinzione anticipata dello strumento di copertura.

Partecipazioni

La voce include i possessi detenuti in:

- società collegate, iscritte in base al metodo del patrimonio netto ossia adeguando il costo iniziale di iscrizione alle variazioni patrimoniali, inclusi gli utili e perdite realizzati, della partecipata. Si considerano collegate le società di cui si detiene almeno il 20% dei diritti di voto e quelle le cui entità partecipative assicurino influenza nella *governance*;
- società soggette a controllo congiunto, anch'esse iscritte in base al metodo del patrimonio netto;
- altre partecipazioni di esiguo valore, mantenute al costo.

Qualora esistano evidenze che il valore di una partecipazione possa essersi ridotto, si procede alla stima del valore aggiornato tenendo conto ove possibile delle quotazioni di mercato nonché del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore finale. Nel caso in cui il valore così determinato risulti inferiore a quello contabile, la relativa differenza è iscritta a conto economico.

Attività materiali

Comprendono i terreni, gli immobili strumentali e di investimento, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo nonché i beni utilizzati nell'ambito di contratti di *leasing* finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi resti in capo alla società locatrice.

Le attività detenute a scopo d'investimento si riferiscono agli eventuali investimenti immobiliari (in proprietà o in *leasing* finanziario) non strumentali e/o prevalentemente dati in locazione a soggetti terzi.

Sono iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo pagato, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla posa in opera del bene. Le spese di manutenzione straordinaria vengono contabilizzate ad incremento del valore dei cespiti; quelle di manutenzione ordinaria sono rilevate a conto economico.

Le immobilizzazioni sono ammortizzate lungo la loro vita utile, a quote costanti, ad eccezione dei terreni che hanno vita utile indefinita. Qualora sul terreno insista un immobile "cielo-terra", il valore dei fabbricati viene iscritto separatamente sulla base di perizie di esperti indipendenti.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, qualora si rilevi che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico e quello aggiornato, pari al maggiore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Ove successivamente vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si procede a effettuare una ripresa di valore, che non può eccedere il valore che l'attività avrebbe avuto al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Attività immateriali

Includono principalmente l'avviamento ed il *software* applicativo ad utilizzazione pluriennale.

L'avviamento può essere iscritto qualora sia rappresentativo delle capacità reddituali future della società partecipata. Ad ogni chiusura contabile viene effettuato un test di verifica del valore dell'avviamento. L'eventuale riduzione di valore è determinata sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di realizzo, pari al maggiore tra il *fair value* dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, e l'eventuale relativo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico.

Le altre attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo ove sia probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino ed il costo dell'attività stessa possa essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Se questa è indefinita non si procede all'ammortamento, ma solo alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di realizzo dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Cancellazione di attività

Le attività finanziarie vengono cancellate quando vengono meno i diritti a percepire i relativi flussi finanziari o quando vengono cedute trasferendo tutti i rischi/benefici ed esse connessi. Le immobilizzazioni materiali e immateriali vengono radiate al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso senza benefici economici attesi.

Le attività o i gruppi di attività cedute rimangono iscritte in bilancio in caso di mantenimento dei rischi e benefici (nella pertinente forma tecnica), rilevando una passività corrispondente all'importo eventualmente ricevuto come corrispettivo (tra gli "altri debiti" o nelle "operazioni pronti contro termine").

Attualmente le principali operazioni poste in essere dal Gruppo che non determinano la cancellazione dell'attività sottostante sono quelle di cartolarizzazione crediti, operazioni di pronti contro termine e di prestito titoli.

Per contro non sono iscritte le partite ricevute nell'ambito dell'attività di banca depositaria, remunerata attraverso l'incasso di una commissione, essendo tutti i relativi rischi e benefici trasferiti ai soggetti finali.

Debiti, titoli in circolazione e passività subordinate

Comprendono i Debiti verso banche, i Debiti verso clientela, i Titoli in circolazione al netto degli eventuali ammontari riacquistati. Sono inoltre inclusi i debiti a carico del locatario nell'ambito di operazioni di *leasing* finanziario.

La prima iscrizione – all'atto dell'incasso delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito – è effettuata al *fair value* pari all'importo incassato al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili alle passività finanziarie. Dopo la rilevazione iniziale, le passività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del tasso di interesse effettivo, ad eccezione delle passività a breve termine, che rimangono iscritte per il valore incassato.

I derivati eventualmente incorporati negli strumenti di debito strutturati vengono separati dal contratto primario ed iscritti al *fair value*. Le successive variazioni di *fair value* sono attribuite al conto economico.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra il valore contabile delle passività e quanto pagato per riacquistarle viene registrata a conto economico.

La cessione sul mercato di titoli propri riacquistati (anche attraverso operazioni di pronti contro termine e prestito titoli) è considerata come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di cessione, senza effetti a conto economico.

Passività finanziarie di negoziazione

La voce include il valore negativo dei contratti derivati di *trading* e dei derivati impliciti presenti in eventuali contratti complessi. Sono incluse anche le passività per scoperti tecnici connessi all'attività di negoziazione di titoli. Tutte le passività di negoziazione sono valutate al *fair value*.

Trattamento di fine rapporto del personale

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del valore attuariale calcolato in linea con le regole previste per i piani a benefici definiti: la stima degli esborsi futuri viene effettuata sulla base di analisi storiche statistiche (ad esempio *turnover* e pensionamenti) e della curva demografica; tali flussi vengono quindi attualizzati sulla base di un tasso di interesse di mercato. I valori così determinati sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto dei contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati e interessi netti.

A partire dal 1° luglio 2013 invece gli utili/perdite attuariali sono contabilizzati tra le riserva da valutazione del patrimonio netto, ossia nel prospetto della Redditività Complessiva (*OCI - Other Comprehensive Income*) come previsto dal nuovo principio IAS 19 – “Benefici per i dipendenti” (*IAS 19 Revised*) approvato dallo IASB in data 16 giugno 2011 e recepito dal Regolamento UE 475/2012 ⁽³⁾.

Le quote maturate dal 1° gennaio 2007 versate al fondo di previdenza complementare o all'INPS vengono rilevate sulla base dei contributi maturati nell'esercizio.

Fondi per rischi ed oneri

Riguardano rischi legati all'operatività del Gruppo, non necessariamente connessi al mancato rimborso di crediti, che possano comportare oneri futuri, stimabili in misura attendibile. Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento è rilevato a conto economico.

⁽³⁾ Non è più possibile iscrivere tale componente nel costo del personale (ipotesi precedentemente utilizzata dal Gruppo).

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati e laddove il sostenimento di possibili oneri divenga improbabile gli accantonamenti vengono in tutto o in parte stornati a beneficio del conto economico.

Un accantonamento è utilizzato solo a fronte degli oneri per i quali è stato originariamente previsto.

Operazioni in valuta

Le operazioni in valuta estera sono registrate applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Le attività e le passività denominate nelle divise diverse dall'EURO sono valorizzate ai cambi correnti alla data di riferimento. Le differenze cambi relative a elementi monetari sono rilevate a conto economico; quelle relative a elementi non monetari sono rilevate coerentemente con il criterio di valorizzazione della categoria di appartenenza (costo, a conto economico o a patrimonio netto).

Attività e passività fiscali

Le imposte sul reddito sono rilevate a conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato sulla base di una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con la sola eccezione delle riserve in sospensione d'imposta, qualora la consistenza delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione consenta ragionevolmente di ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione.

Le imposte differite derivanti da operazioni di consolidamento sono rilevate qualora risulti probabile che esse si traducano in un onere effettivo per una delle imprese consolidate.

Le attività e le passività di natura fiscale vengono adeguate a fronte di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nella misura delle aliquote applicate nonché per fare fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti o da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

Stock option e performance shares

I piani di *stock option* e *performance shares* a favore di dipendenti e collaboratori del Gruppo rappresentano una componente del costo del lavoro. Il relativo fair value, e la corrispondente attribuzione a patrimonio, vengono determinati alla data di assegnazione utilizzando il modello valutativo delle azioni/opzioni rettificato per tener conto della serie storica degli esercizi. Il valore così determinato viene imputato a conto economico *pro-rata temporis* sulla base del *vesting* e del beneficio ricevuto dall'azienda dalle singole assegnazioni.

Azioni proprie

Le azioni proprie detenute sono dedotte dal patrimonio netto. Gli eventuali utili/perdite realizzati in caso di cessione vengono anch'essi rilevati a patrimonio netto.

Dividendi e commissioni

I dividendi e le commissioni sono iscritti nel momento in cui vengono realizzati, purché si ritengano attendibili i benefici futuri.

Sono escluse le commissioni considerate nel costo ammortizzato ai fini della determinazione del tasso di interesse effettivo, che vengono rilevate tra gli interessi.

Parti correlate

Le parti correlate definite sulla base del principio IAS 24, sono:

- a) i soggetti che, direttamente o indirettamente:
 - 1. sono soggetti al controllo dell'Istituto;
 - 2. detengono una partecipazione in Mediobanca tale da poter esercitare un'influenza notevole su quest'ultima; rientrano altresì nel perimetro gli aderenti al Patto di sindacato di Mediobanca con quota vincolata superiore al 5% del capitale di Mediobanca, accompagnata dalla nomina di un Consigliere di Amministrazione e le entità controllate dagli stessi;
- b) le società collegate, le *joint venture* e le entità controllate dalle stesse ⁽⁴⁾;
- c) i dirigenti con responsabilità strategiche, ossia quei soggetti ai quali sono attribuiti poteri e responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della capogruppo, compresi gli amministratori e i componenti del collegio sindacale;
- d) le entità controllate o controllate congiuntamente da uno dei soggetti di cui alla lettera c);
- e) gli stretti familiari dei soggetti di cui alla lettera c), ossia quei soggetti che ci si attende possono influenzare, o essere influenzati, nei loro rapporti con Mediobanca (questa categoria può includere il convivente, i figli, i figli del convivente, le persone a carico del soggetto e del convivente) nonché le entità controllate o controllate congiuntamente da uno di tali soggetti;
- f) i fondi pensionistici per i dipendenti della capogruppo, o di qualsiasi altra entità ad essa correlata.

⁽⁴⁾ Includono Telco.

SCHEMI DI BILANCIO
CONSOLIDATI



Stato Patrimoniale IAS/IFRS - Consolidato (*)

Voci dell'attivo	Saldi IAS al 30/09/2013	Saldi IAS al 30/06/2014	Saldi IAS al 30/09/2014
10. Cassa e disponibilità liquide	75,2	33,9	43,1
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	14.876,3	12.407,-	13.232,-
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	—	—	—
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	10.683,9	8.418,5	7.290,9
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	1.532,3	1.659,8	1.686,4
60. Crediti verso banche	4.695,7	5.287,8	6.282,4
<i>di cui:</i>			
<i>altre poste di trading</i>	3.609,7	4.546,6	5.475,7
<i>titoli immobilizzati</i>	—	—	—
<i>altre partite</i>	3,7	11,1	3,4
70. Crediti verso clientela	39.966,-	36.623,5	34.361,2
<i>di cui:</i>			
<i>altre poste di trading</i>	7.029,7	6.314,-	3.632,3
<i>titoli immobilizzati</i>	582,9	386,5	388,8
<i>altre partite</i>	72,6	49,4	46,7
80. Derivati di copertura	1.001,5	1.008,6	960,1
<i>di cui:</i>			
<i>derivati di copertura – raccolta</i>	1.001,5	1.008,6	960,-
<i>derivati di copertura – impieghi</i>	—	—	—
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	—	—	—
100. Partecipazioni	2.585,-	2.871,4	3.017,4
110. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	—	—	—
120. Attività materiali	293,1	306,1	305,6
130. Attività immateriali	409,8	409,4	412,2
<i>di cui:</i>			
<i>avviamento</i>	365,9	365,9	369,9
140. Attività fiscali	869,3	1.097,-	1.063,4
<i>a) correnti</i>	245,-	385,7	399,5
<i>b) anticipate</i>	624,3	711,3	663,9
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	—	—	—
160. Altre attività	216,7	341,-	271,6
<i>di cui:</i>			
<i>altre poste di trading</i>	6,7	5,1	7,-
Totale attivo	77.204,8	70.464,-	68.926,3

(*) Dati in milioni di Euro

Lo schema riportato alla pagina 11 presenta le seguenti riclassificazioni:

- la voce impieghi netti di tesoreria include la voce 10, 20 dell'attivo e la voce 40 del passivo nonché gli importi evidenziati ai di cui "altre poste di trading" delle voci 60, 70, 160 dell'attivo e 10 e 20 del passivo che riguardano principalmente le operazioni in pronti termine, l'interbancario e i margini sui contratti derivati;
- la voce provvista include i saldi delle voci 10, 20 e 30 (al netto degli importi riclassificati negli impieghi netti di trading relativi ai pronti termine e all'interbancario) nonché i pertinenti importi dei derivati di copertura;
- la voce impieghi a clientela include le voci 60 e 70 dell'attivo (escluso gli importi riclassificati negli impieghi netti di trading e nei titoli immobilizzati), i relativi derivati di copertura delle voci 80 dell'attivo e 60 del passivo e la quota della voce 100 del passivo;

Voci del passivo e del patrimonio netto	Saldi IAS al 30/09/2013	Saldi IAS al 30/06/2014	Saldi IAS al 30/09/2014
10. Debiti verso banche	12.668,9	11.459,8	11.641,-
<i>di cui:</i>			
<i>altre poste di trading</i>	2.355,4	3.007,1	3.338,7
<i>altre passività</i>	3,1	6,-	8,1
20. Debiti verso clientela	18.067,8	16.475,4	16.050,6
<i>di cui:</i>			
<i>altre poste di trading</i>	1.006,4	1.698,5	1.448,2
<i>altre passività</i>	9,8	7,3	12,-
30. Titoli in circolazione	28.013,-	23.330,-	21.788,5
40. Passività finanziarie di negoziazione	9.520,9	9.277,2	9.527,1
50. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	—	—	—
60. Derivati di copertura	367,2	353,5	338,1
<i>di cui:</i>			
<i>derivati di copertura – raccolta</i>	324,9	296,4	254,2
<i>derivati di copertura – impieghi</i>	11,-	32,5	52,6
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	—	—	—
80. Passività fiscali	633,7	596,2	610,1
<i>a) correnti</i>	286,9	235,1	244,3
<i>b) differite</i>	346,8	361,1	365,8
90. Passività associate a gruppo attività in via di dismissione	—	—	—
100. Altre passività	457,9	710,6	627,9
<i>di cui:</i>			
<i>altre poste di trading</i>	—	—	—
<i>rettifiche impieghi</i>	13,7	19,1	18,7
110. Trattamento di fine rapporto del personale	27,4	28,7	29,4
120. Fondi per rischi ed oneri	164,9	166,3	167,2
<i>a) quiescenza ed obblighi simili</i>	—	—	—
<i>b) altri fondi</i>	164,9	166,3	167,2
130. Riserve tecniche	119,3	123,7	123,2
140. Riserve da valutazione	359,6	869,7	933,2
150. Azioni con diritto di recesso	—	—	—
160. Strumenti di capitale	—	—	—
170. Riserve	4.188,-	4.150,4	4.471,3
180. Sovrapprezzi di emissione	2.120,1	2.121,8	2.122,4
190. Capitale	430,6	430,7	430,8
200. Azioni proprie (-)	(213,8)	(199,2)	(199,2)
210. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	108,1	104,5	104,6
220. Utile (Perdita) d'esercizio	171,2	464,8	160,-
Totale passivo e patrimonio netto	77.204,8	70.464,-	68.926,3

Conto Economico IAS/IFRS - Consolidato (*)

Voci del Conto Economico	30 settembre 2013	30 giugno 2014	30 settembre 2014
10. Interessi attivi e proventi assimilati	624,1	2.380,-	535,6
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(366,3)	(1.319,1)	(273,4)
30. Margine di interesse	257,8	1.060,9	262,2
40. Commissioni attive	72,5	391,9	133,5
50. Commissioni passive	(10,2)	(57,1)	(13,-)
60. Commissioni nette	62,3	334,8	120,5
70. Dividendi e proventi simili	7,-	84,8	9,2
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	2,1	(39,5)	33,9
90. Risultato netto dell'attività di copertura	0,5	(2,7)	0,6
100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	86,3	224,7	20,5
<i>a) crediti</i>	<i>(0,1)</i>	<i>(48,1)</i>	<i>1,2</i>
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	<i>87,4</i>	<i>291,8</i>	<i>6,3</i>
<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	<i>(1,9)</i>	<i>(1,5)</i>	<i>11,1</i>
<i>d) passività finanziarie</i>	<i>0,9</i>	<i>(17,5)</i>	<i>1,9</i>
120. Margine di intermediazione	416,-	1.663,-	446,9
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento	(129,8)	(699,8)	(126,1)
<i>a) crediti</i>	<i>(129,3)</i>	<i>(682,3)</i>	<i>(116,1)</i>
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	<i>(0,6)</i>	<i>(8,7)</i>	<i>(6,6)</i>
<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	<i>0,4</i>	<i>(2,8)</i>	<i>—</i>
<i>d) altre operazioni finanziarie</i>	<i>0,1</i>	<i>(6,-)</i>	<i>(3,4)</i>
140. Risultato netto della gestione finanziaria	286,2	963,2	320,8
150. Premi netti	9,1	38,-	10,2
160. Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	(4,5)	(18,1)	(4,4)
170. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	290,8	983,1	326,6
180. Spese amministrative:	(167,9)	(811,1)	(184,6)
<i>a) spese per il personale</i>	<i>(85,1)</i>	<i>(379,-)</i>	<i>(92,3)</i>
<i>b) altre spese amministrative</i>	<i>(82,8)</i>	<i>(432,1)</i>	<i>(92,3)</i>
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(0,4)	(2,6)	(0,6)
200. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(4,5)	(18,2)	(4,8)
210. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali <i>di cui: avviamento</i>	<i>(5,-)</i> <i>—</i>	<i>(22,8)</i> <i>—</i>	<i>(4,8)</i> <i>—</i>
220. Altri oneri/proventi di gestione	26,2	127,8	30,-
230. Costi operativi	(151,6)	(726,9)	(164,8)
240. Utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	64,1	244,9	55,5
270. Utili (perdite) da cessione di investimenti	—	(0,1)	—
280. Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	203,3	501,-	217,3
290. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(32,-)	(39,6)	(56,8)
300. Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	171,3	461,4	160,5
310. Utile (perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	—	—	—
320. Utile (perdita) d'esercizio	171,3	461,4	160,5
330. Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	(0,1)	3,4	(0,5)
340. Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	171,2	464,8	160,-

(*) Dati in milioni di Euro.

Lo schema riportato a pagina 10 presenta le seguenti riclassifiche:

- al margine di interesse confluiscono il risultato dell'attività di copertura raccolta e impieghi (rispettivamente per 0,5 e -2,8 e 0,5 milioni) e i differenziali swaps della voce 80 (rispettivamente pari a 12,3 e 23,3 e 4,4 milioni);
- la voce 220 confluisce nelle commissioni ed altri proventi netti, con la sola eccezione dei rimborsi e dei recuperi (rispettivamente pari a 9,3 e 59,5 e 8,5 milioni) che nettano i costi di struttura; confluiscono nelle commissioni ed altri proventi netti le voci 150 e 160, al netto delle fee su prestito titoli (rispettivamente pari a -0,5 e -1,3 e -0,2milioni) che confluiscono nella voce proventi da negoziazione;
- nei proventi di tesoreria confluiscono le voci 70 ed 80, gli utili/perdite di cessione dei titoli obbligazionari (rispettivamente per 5,6 e 47,9 e 15,1 milioni) delle passività finanziarie della voce 100 al netto o in aggiunta alle altre poste già citate e del valore delle perdite da cessione di crediti di terzi che confluisce nelle rettifiche/riprese di valore nette su crediti per 48,1 milioni al 30 giugno 2014 e 1,1 al 30 settembre 2014;
- le rettifiche di valore nette su altre attività finanziarie riguardano le attività disponibili per la vendita, quelle detenute sino alla scadenza della voce 130 e quelle sulle partecipazioni incluse nella voce 240 (-18,6 al 30 giugno 2014).

Prospetto della redditività consolidata complessiva

(€ milioni)

Voci	30 settembre 2014	30 giugno 2014
10. Utile (Perdita) d'esercizio	160,6	461,4
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	81,8	17,3
20. Attività materiali	—	—
30. Attività immateriali	—	—
40. Piani a benefici definiti	(1,2)	(1,8)
50. Attività non correnti in via di dismissione	—	—
60. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	83,-	19,1
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	(18,6)	547,3
70. Copertura di investimenti esteri	—	—
80. Differenze di cambio	0,2	(0,1)
90. Copertura dei flussi finanziari	3,-	32,4
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita	(47,6)	340,2
110. Attività non correnti in via di dismissione	—	—
120. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	25,8	174,8
130. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	63,2	564,6
140. Redditività complessiva (Voce 10+130)	223,8	1.026,-
150. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	0,1	(2,9)
160. Redditività complessiva consolidata di pertinenza della capogruppo	223,7	1.028,9

ATTESTAZIONE
DEL DIRIGENTE PREPOSTO



Dichiarazione del Dirigente Preposto
alla redazione dei documenti contabili societari

Si dichiara, ai sensi del comma 2 art. 154 bis D.Lgs. 58/98, che l'informativa contabile contenuta nel presente Resoconto intermedio di gestione corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili della Società.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari

Massimo Bertolini

Mercurio GP - Milano

